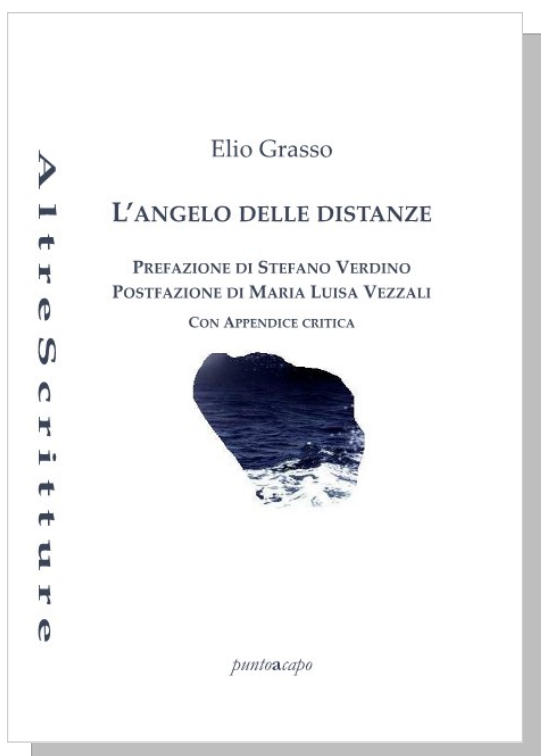


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

172. Elio Grasso, *L'angelo delle distanze*, Prefazione di Stefano Verdino, Postfazione di Maria Luisa Vezzali, pp. 108, € 15,00

Elio Grasso è nato a Genova, dove vive. Pubblicazioni: *Teoria del volo* (Campanotto 1981), *Avvicinamenti* (Ripostes 1983), *Sulla stella* (Ripostes 1984), *L'angelo delle distanze* (Edizioni del Laboratorio 1990), *Nel soffio della terra* (Guardamagna 1993), *La prima cenere/Conservatori del mare* (Edizioni del Laboratorio 1994), *La soglia a te nota* (Book Editore 1997), *L'acqua del tempo* (Caramanica 2001), *L'alleanza della neve* (Laghi di Plitvice 1996), *Un mattino da esodo* (Dialogolibri 2001), *Sei studi e una stazione* (Signum edizioni d'arte 2003), *Tre capitoli di fedeltà* (Campanotto 2004), *E giorno si ostina* (puntoacapo 2012), *Varco di respiro* (Campanotto 2014), *Il cibo dei venti* (Effigie 2015), *Lo sperpero degli astri* (Macabor 2018), *Novecento ai confini* (Campanotto 2021). Traduzioni: T. S. Eliot, *Four Quartets* (Raffaelli 2017), W. Shakespeare, *Sonetti* (Barbès 2012), E. Carnevali, *Ai poeti e altre poesie* (Via del Vento 2012), P. Neruda, *Poesie* (*Poesia*, Crocetti 1994), W. Stevens, *Aforismi e prose* (Ripostes 1992), Cid Corman, *Poesie* (*In forma di parole*, 1988). Gli scritti sulla poesia sono ora in *Anni di poesia. Recensioni e interventi 1985-2019* (puntoacapo 2020). Per molti anni ha lavorato nelle redazioni delle riviste *Anterem*, *Tracce*, *Steve*, *Arca*, *Capoverso*; attualmente è redattore di *Pulp Libri* e collaboratore di puntoacapo.

VI.

La stella conviene alla passeggiata
come la congiunzione dei libri

che si presentano all'origine.
Mete preferite di un pensiero

resistono a propositi d'infelicità,
senza troppe ragioni da invocare.

Notturni e natura umana veleggiano
verso il senso dei singoli passi.

Grasso utilizza tutta la tipologia di una poesia notturna e celeste, dalle misure archetipe alle cose (acqua, aria, terra, fuoco), alle diverse epifanie, alla trionfalità del celeste, o per dirla in breve di una materia costitutivamente poetica. Ma a differenza di questa tradizione, che per l'Italia del Novecento si ritrova in Campana e nel primo Luzi, Grasso rifiuta un registro convulso e passionale, "romantico", oppure la visione onirica. (*Dalla Prefazione di Stefano Verdino*)

La prima stampa di questo libro porta la data del maggio 1990, ma l'autore in una nota ci conferma che i testi sono stati scritti nell'arco dei tre anni che vanno dall'inizio del 1986 al settembre 1988. Senza tema di smentita si può dire che è un frutto maturo degli anni Ottanta, così come l'amicizia fra la sottoscritta e l'autore . . . Una scrittura rapinosa, appunto, quella di Grasso, fatta di vento caldo e di vapori anche dove la postura metalinguistica o i fondamenti numerici la raggelano. In questa contraddizione risplende.

(*Dalla Postfazione di Maria Luisa Vezzali*)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>